

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ECONOMICO-SOCIALE E/O NON RICOLLOCABILI SUL MERCATO DEL LAVORO ANCHE PER LIMITI ANAGRAFICI – PROGETTO “(RI)GENERAZIONE”

Richiamati

- il Decreto Legislativo del 3 Luglio 2017, n.117 con il quale è stato emanato il Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n.106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.179 del 02.08.2017 - Suppl. Ordinario n.43 ed entrato in vigore il giorno successivo (03.08.2017);
- le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica, in cui sono saldi i principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione;
- la Legge n.328/2000 art.8, che indica nei Comuni, singoli o associati, il soggetto responsabile della progettazione, gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi rivolti alla grave marginalità;
- i principi e le finalità che guidano i programmi volti all'inclusione e al sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica (es. POR FSE che finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale)

Rilevato

- che numerosi studi concordano nell'individuare, tra coloro che cercano lavoro, quale fascia particolarmente svantaggiata, quella composta da individui in fascia di età over 50. In particolare, la categoria che incontra maggiori difficoltà è quella rappresentata da disoccupati over 58 anni, non ancora pensionabili, quindi in condizione di scarsa appetibilità dal punto di vista assunzionale;
- che le difficoltà di rientrare nel mondo del lavoro aumentano nei casi in cui i suddetti soggetti non siano in possesso di titoli, patentini e/o specializzazioni immediatamente spendibili;
- che il permanere in una condizione di disoccupazione ha come conseguenza quella di aumentare le probabilità di “rimanere” disoccupati, vale a dire il cosiddetto **“effetto cicatrice”** (riconosciuto dall'OCSE e studiato inizialmente nelle fasce dei più giovani al loro primo ingresso lavorativo). Le conseguenze di un lungo periodo trascorso ai margini del mondo del lavoro si traducono, nei casi meno gravi, in minori opportunità di scelta

lavorativa e salari più bassi ma, possono anche comportare un'elevata probabilità di esclusione sociale e di futura mancanza di tutele;

- che l'impatto delle molteplici flessioni congiunturali dell'occupazione, collegate all'emergenza sanitaria ha determinato un crollo dell'occupazione e, pertanto, aggravato la condizione di alcune fasce di persone nel loro percorso di ricerca di un lavoro stabile.

Considerato che

- il D.Lgs. n.117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo e delle attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo e l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali e all'art. 56 prevede che possano stipulare con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nell'apposito registro, convenzioni finalizzate alla co-progettazione e allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;
- la co-progettazione di cui all'art 56 del DL 117/2017:
 - a) non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato.
 - b) si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo mettendo in campo risorse proprie e proponendo e predisponendo soluzioni progettuali;
- l'accordo di collaborazione, previsto dall'art.119 del D.Lgs. n.267/2000, sarà stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione degli interventi oggetto di co- progettazione in relazione ai reciproci rapporti.
- per un periodo di **12 mesi** a far data dalla stipula della succitato Accordo, l'Amministrazione Comunale intende valorizzare il ruolo del "terzo settore" per la realizzazione delle attività indicate nella successiva scheda progettuale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore proposta progettuale;

L'Amministrazione Comunale Rende Noto

che, in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n° 127 del 13.04.2023 e della Determinazione Dirigenziale n.440/2023, il Comune di Casale Monferrato intende raccogliere manifestazioni di interesse - previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art.12 L.241/90) - mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore con il quale stipulare apposita convenzione per la co-progettazione e realizzazione delle attività connesse a *“Interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio economico-sociale e/o non ricollocabili sul mercato del lavoro anche per limiti anagrafici”*.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione. Il Comune di Casale Monferrato si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla azioni successive anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

La candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita specifica istanza (di cui all'allegato B) contenente, tra quant'altro richiesto, una proposta progettuale rispondente agli specifici fabbisogni territoriali, così come individuati dal proponente. Terminata la fase di co-progettazione oggetto del presente avviso, il Comune si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e le successive azioni, tenuto conto delle proposte selezionate in fase di candidatura.

Le azioni, i servizi, gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con le risorse finanziarie disponibili. Sono ammessi anche progetti per i quali non siano previsti appositi trasferimenti finanziari (es. progetti realizzati con esclusivo apporto di volontari).

1. SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore, così come definito dal D.Lgs. n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni, che abbiano sede e/o attività nel territorio della Regione Piemonte.

2. FINALITA', OBIETTIVI E AMBITI PROGETTUALI

La finalità perseguita è affine agli obiettivi del POR FSE 2014-2020 sull'inclusione sociale, vale a dire inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare i livelli occupazionali e, più in dettaglio, riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.

Pertanto, in analogia ad altre iniziative, finanziate anche con fondi nazionali/regionali, l'intervento promosso si pone l'obiettivo di favorire la "collocabilità lavorativa" di persone **in status di svantaggio economico-sociale e/o con disabilità superiore al 45% e/o disoccupate over 58**, prive di ammortizzatori sociali, al fine di evitare situazioni di disagio ed emarginazione, favorendo il potenziamento delle *social skills*, agendo sulle capacità di *empowerment* di ogni individuo e, in particolare, nel caso di soggetti over 58 favorire l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti pensionistici.

L'ambito dell'intervento è quello delle politiche di sostegno dell'occupazione, le cui linee programmatiche sono indicate nelle premesse del presente avviso. **Le proposte di intervento dovranno essere basate sulle esigenze di stabilità, di crescita e sviluppo della dimensione professionale dei destinatari**, con particolare attenzione ai positivi effetti a lungo termine che ne possono derivare.

In particolare, l'intervento dovrà essere finalizzato:

- al reinserimento dei destinatari del progetto, nel mondo del lavoro;
- al consolidamento del background professionale;
- alla costruzione di nuove competenze, concretizzandosi attraverso un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato e ad una adeguata formazione.

La proposta progettuale dovrà essere rispondente agli specifici fabbisogni territoriali e prevedere attività nei seguenti macro-ambiti:

- a) sicurezza, (sorveglianza, controllo degli accessi, custodia, vigilanza e guardiania di edifici spazi pubblici);
- b) decoro urbano (raccolta piccoli rifiuti in aree verdi e parchi, piccole attività di pulizia in spazi ed edifici pubblici, ripristino e verniciatura di arredi e manufatti)
- c) supporto ad attività logistiche, di facchinaggio e di archivio;
- d) supporto ad interventi di manutenzione;

3. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Requisiti di ordine generale

I Soggetti interessati, nella persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

- 1) idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e assenza di situazioni che, ai sensi della vigente normativa, possano determinare l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione);
- 2) iscrizione RUNTS nei relativi Registri Regionali da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- 3) previsione nello Statuto della realizzazione di attività a favore di persone in situazione di marginalità ed esclusione sociale;
- 4) avvalimento nello svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, anche delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- 5) comprovata competenza ed esperienza in progetti afferenti al settore delle politiche attive del lavoro, della disabilità e del reinserimento occupazionale di lavoratori "maturi"
- 6) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- 7) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- 8) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e associati con poteri decisionali;
- 9) impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art.5, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex art.18 D.Lgs.117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Casale Monferrato da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

Requisiti di capacità tecnica

- 1) **Comprovata esperienza di almeno 5 anni** nel settore delle **politiche attive del lavoro** – negli inserimenti lavorativi di persone in condizione di svantaggio;
- 2) Messa a disposizione delle seguenti professionalità: una risorsa con comprovata esperienza di almeno 5 anni, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi europei, nazionali, regionali in particolare in ambito di formazione/istruzione e/o politiche sociali

Ulteriori requisiti:

- 1) Disponibilità di una sede operativa nel territorio della Regione Piemonte;
- 2) Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata (o impegno ad attivarla in caso di aggiudicazione).

Il Comune di Casale Monferrato, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

4. DESTINATARI

I destinatari delle attività di progetto, **da uno (1) a massimo sei (6) persone**, per un massimo di **20h settimanali**, per ogni soggetto, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti/caratteristiche:

- a) **situazione di svantaggio economico-sociale** documentabile e/o **con disabilità superiore al 45%** e/o **di età pari o superiore ai 58 anni, cosiddetti “lavoratori maturi”, non ancora collocati a riposo** non percettori di ammortizzatori sociali (mobilità, CIG, ecc), né inseriti in altre misure di politica attiva del lavoro (ad es. cantieri di lavoro).

Sono inclusi fra i destinatari anche i beneficiari di misure di sostegno al reddito (es. reddito d'inclusione).

5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

I Soggetti interessati dovranno curare la completa gestione degli aspetti organizzativi ed amministrativi dei progetti e degli interventi proposti, mettendo a disposizione spazi, attività, attrezzature, figure educative e/o volontari ai fini della programmazione e del controllo delle attività previste dal progetto e dalla successiva stipula della convenzione.

Le attività dovranno essere svolte coerentemente ed in modo integrato con i mandati definiti dal Comune di Casale Monferrato, secondo le modalità operative concordate nella co-progettazione. Tali modalità potranno essere riviste annualmente attraverso specifico piano operativo.

6. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le ipotesi progettuali dovranno essere orientate indicativamente a creare un ambiente accogliente dove la persona inserita, attraverso lo svolgimento di piccole attività, acquisisca e/o mantenga abilità utili alla vita quotidiana, sia pratiche che relazionali, oltre che a sviluppare eventuali capacità per un successivo progetto personale potenzialmente orientato al re-inserimento lavorativo.

Nel progetto proposto, pertanto, dovranno essere specificate:

- la tipologia di contratto di riferimento (inquadramento e CCNL di riferimento);
- il macro-ambito di riferimento ed il dettaglio di attività (di cui al precedente punto 2) che i destinatari svolgeranno;
- le unità inseribili nel progetto;
- l'orario giornaliero, settimanale, il monte ore totale ed il periodo annuale di funzionamento;
- il personale e/o i volontari messi a disposizione;
- gli aspetti di flessibilità e personalizzazione dell'intervento ed ogni altra caratteristica che possa contribuire a connotare l'offerta, in particolare ciò che il soggetto del Terzo Settore

metterà a disposizione come parte di co-progettazione e, di conseguenza, esclusa dal rimborso dell'attività complessiva;

- i costi dettagliati del progetto;

Il progetto dovrà contenere tutti gli elementi di cui sopra e dovrà essere organizzato secondo l'ordine descritto.

7. SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Sono ammissibili al finanziamento le spese relative ai progetti e agli inserimenti lavorativi con contratto a tempo determinato (non sono ammessi i contratti di somministrazione, nè le seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente, assunzioni che costituiscano un'attuazione di un obbligo di legge oppure assunzioni che violino il diritto di precedenza stabilito dalla legge o dal contratto collettivo).

Pertanto, le spese sostenute dal soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso e ammesse a rimborso, entro la soglia massima di € 120.000,00 (centoventimila), per l'intera durata dell'Accordo, sono le seguenti:

- costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali (docenti, consulenti, etc..);
- spese vive e documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato (es.: carburante per uso vettura, trasporto mezzi pubblici, ecc);
- rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Ente del Terzo Settore esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 18 D. Lgs. 117/2017;
- corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, come da D. Lgs. 81/08;
- altri corsi di formazione/abilitazione necessari

Il Comune di Casale Monferrato, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo punto 8) e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso, procederà alla co-progettazione propedeutica alla stipula dell'Accordo di Collaborazione, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al precedente punto 3).

8. DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'Accordo avrà una durata di dodici (12) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa, indicativamente dal 01.10.2024 al 30.09.2025.

L'Accordo non è tacitamente rinnovabile e l'eventuale rinnovo, per un massimo di 12 mesi, è oggetto di apposito nuovo Accordo. La redazione del medesimo dovrà essere subordinata ad un preventivo incontro o scambio di comunicazioni tra le parti onde concordare, oltre alla volontà di proseguire con la collaborazione, il contenuto dello stesso.

Detto incontro o scambio di comunicazioni dovrà essere effettuato almeno 3 mesi (tre) prima della scadenza del presente Accordo.

Nelle more di un eventuale nuova procedura di co-progettazione con le medesime finalità del presente Accordo, il soggetto selezionato accetta di proseguire nella progettualità per un periodo non superiore a mesi 3, le cui spese saranno rimborsabili secondo quanto previsto al precedente art 7, con importo definito in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

9. RECESSO

Il Comune potrà risolvere il presente Accordo in ogni momento, previa diffida scritta e motivata, per gravi inadempimenti, da parte del soggetto selezionato, degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale il soggetto selezionato ha facoltà di presentare eventuali controdeduzioni e/o adottare i provvedimenti necessari ad ottemperare ai propri obblighi.

Il soggetto selezionato, per seri e comprovati motivi di forza maggiore potrà recedere dal presente Accordo con un **preavviso di almeno 90 giorni** a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.casale-monferrato.al.it.

8. Il recesso non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza dello stesso Accordo nel periodo precedente il recesso.

10. PROCEDURA PER LA SELEZIONE.

Le proposte dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione all'uopo nominata, successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze e dei progetti.

I partecipanti al presente avviso saranno valutati, **fino ad un massimo di 40 punti** secondo i seguenti criteri:

Descrizione	n.	CRITERIO	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
Caratteristiche dell'Ente proponente	1	Esperienza maturata in attività riguardanti politiche del lavoro di soggetti a rischio marginalità sociale	Fino a 2 anni – 1 punto Fino a 4 anni – 2 punti Fino a 6 anni – 3 punti Fino a 8 anni – 4 punti Oltre 8 anni – 5 punti
	2	Presenza e utilizzo e modalità d'impiego di personale volontario	Punteggio minimo – 1 punto Punteggio massimo – 5 punti

Descrizione della proposta	3	Proposta organizzativa e gestionale degli interventi ed attività oggetto del presente avviso: sarà valutata la coerenza col modello di riferimento proposto, la capacità di sviluppo delle azioni sopra descritte, il personale impiegato	Punteggio minimo – 1 punto Punteggio massimo – 12 punti
	4	Proposta di modalità di collaborazione con i servizi sociali e sanitari e con la rete territoriale	Punteggio minimo – 1 punto Punteggio massimo – 3 punti
	5	Strategie per il coinvolgimento attivo della persona	Punteggio minimo – 1 punto Punteggio massimo – 5 punti
	6	Definizione di piani formativi e di aggiornamento per i volontari e per il personale dipendente	Punteggio minimo – 1 punto Punteggio massimo – 5 punti
Elementi Distintivi	7	Proposte di modalità migliorative e/o innovative e/o sperimentali per la gestione delle attività oggetto del presente avviso, con particolare attenzione alle risorse messe a disposizione dal soggetto gestore quale contributo alla co-progettazione <u>che non saranno oggetto di rendicontazione</u> , fra cui anche l'eventuale disponibilità ad ospitare soggetti che necessitano di svolgere percorsi alternativi all'esecuzione di pene detentive (Messa alla Prova, Lavori di Pubblica Utilità, ecc)	Punteggio minimo – 1 punto Punteggio massimo – 5 punti

11. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in modo completo in tutte le sue parti, secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1, in forma di autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, firmata dal legale rappresentante del proponente. In caso di raggruppamento, tutti i legali rappresentanti della costituenda ATS dovranno auto dichiarare il possesso dei requisiti.

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Proposta di progetto, di cui al precedente art. 6, in formato pdf, firmato dal soggetto proponente e/o da tutti i componenti l'ATS;
2. Copia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
3. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dai quali emerge che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'Avviso;
- 4. Estremi dell'iscrizione nel Registro unico del Terzo settore;**
5. Scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale, con organigramma gestionale e con individuazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. Iscrizione a registri regionali, accreditamenti per la formazione, per i servizi al lavoro, certificazioni di qualità ISO, ecc);
6. Curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/autorità di gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate.

Tutta la documentazione afferente al soggetto proponente dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità, previa apposizione di firma del legale rappresentante.

L'istanza e i relativi allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 12:00 del giorno LUNEDI' 16 SETTEMBRE 2024** al seguente indirizzo:

Comune di Casale Monferrato
Ufficio Protocollo
via Mameli, 10
15033 Casale Monferrato (AL)

Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e, quindi, escluse dalla selezione.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La documentazione sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, inoltrata congiuntamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, **dovrà essere trasmessa SOLO ED ESCLUSIVAMENTE in un unico plico sigillato**, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante la dicitura **"ATTENZIONE NON APRIRE Nome beneficiario _____ - domanda di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI**

FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ECONOMICO-SOCIALE E/O NON RICOLLOCABILI SUL MERCATO DEL LAVORO ANCHE PER LIMITI ANAGRAFICI”.

N.B. All'interno del plico dovrà essere fornito supporto digitale contenente l'acquisizione (mediante scansione dei documenti cartacei) in formato elettronico di tutta la documentazione trasmessa. La proposta progettuale, dovrà essere trasmessa anche in formato “.doc”. In caso di discordanze tra le due versioni farà fede quella cartacea.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso saranno aperti in seduta pubblica dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso.

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a. pervenute oltre il termine stabilito;
- b. presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.3;
- c. presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- d. prive di firma, correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta;
- e. prive di un documento di identità in corso di validità del/dei legali rappresentanti del soggetto proponente.

Il Comune valuterà, inoltre, a suo insindacabile giudizio, se ammettere con riserva eventuali soggetti che avessero presentato la documentazione incompleta e, comunque, solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali. In tal caso, la riserva potrà essere sciolta solo dopo il completamento della documentazione attraverso un'integrazione postuma.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso. Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Casale Monferrato.

12. ULTERIORI INFORMAZIONI

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.

Il Comune di Casale Monferrato si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del Comune medesimo.

Si sottolinea altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

Il Comune di Casale Monferrato si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento è il Dott. Marco Caponigro – Responsabile Istruzione e Politiche Sociali del Comune di Casale Monferrato.

14. PUBBLICITA'

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Casale Monferrato <http://www.comune.casale-monferrato.al.it/>.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Comunale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Nuovo Regolamento Generale Privacy Europeo, GDPR 679/2016. Titolare del trattamento dei dati conferiti è il Comune di Casale Monferrato.

16. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla disciplina recata al Tit. VII del D.Lgs. 117/2017 e al Codice Civile.